

Modifica della Circolare n. 15098 del 30 novembre 1993 e succ. mod.
(Delibera del 7 gennaio 2009)

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 7 gennaio 2009, ha adottato la seguente delibera:

“

Relazione

Nell'ultimo biennio la situazione della mobilità ha registrato una nuova tendenza, sia per la pregressa politica in materia di incentivi per le sedi cd disagiate, sia per le riforme ordinamentali che hanno introdotto sbarramenti nel passaggio dalle funzioni requirenti alle funzioni giudicanti e viceversa, nonché il divieto di assegnazione a funzioni requirenti dei magistrati di prima nomina.

Nell'ultimo quinquennio le sedi più ambite, in virtù della legislazione in materia di incentivi per i magistrati in servizio in sedi cd disagiate, sono state nella quasi totalità assegnate ai predetti magistrati in virtù del beneficio della prescelta, il che ha reso particolarmente difficile che si creassero vacanze in posti ambiti. All'entrata in vigore delle modifiche dell'Ordinamento giudiziario con le difficoltà nel cambio di funzioni gli spostamenti da sedi ambite sono calati.

In tale contesto si è registrata una certa difficoltà nei ricollocamenti in ruolo di quei magistrati, in servizio presso il Ministero della giustizia o presso altre Istituzioni, a trovare una sede idonea in ragione dell'anzianità di ruolo, del profilo professionale e delle esigenze familiari. Tale contesto ha indotto gran parte dei magistrati in posizione di fuori ruolo a prolungare il più a lungo possibile l'espletamento degli incarichi in atto.

Ulteriore conseguenza di tale situazione ha determinato il moltiplicarsi di richieste di ricollocamento in ruolo allorché si sono determinate scoperture di organico in determinate sedi particolarmente ambite. Il fenomeno ha, in alcune circostanze, creato difficoltà nella scelta della domanda da prendere in considerazione con priorità nei casi in cui le domande di ricollocamento sono risultate superiori ai posti vacanti.

Infatti le disposizioni in materia di circolare, nel prevedere i casi in cui è possibile accedere al concorso virtuale e la relativa disciplina, erano calibrate su ipotesi eccezionali e non frequenti in quanto la mobilità dei magistrati era, al momento del concepimento della normativa, senza dubbio meno statica con la determinazione di maggiori vuoti in organico.

Esigenze di trasparenza nell'utilizzo dell'istituto del concorso virtuale, unitamente ad esigenze di incentivazione nel rientro in ruolo di quei magistrati, che da vari anni si trovano in situazione di fuori ruolo, hanno indotto il Consiglio ad intervenire.

In primo luogo si è posto il problema di consentire a tutti i magistrati di poter consultare la pianta organica, in particolare la situazione delle vacanze con la pubblicazione in apposita sezione sul sito intranet WWW.cosmag.it dell'elenco delle vacanze, con costanti aggiornamenti.

Si è, quindi, previsto di evidenziare nell'ambito del suddetto elenco di sedi vacanti ogni domanda di ricollocamento o di tramutamento tramite concorso virtuale, in modo da rendere edotti quei magistrati interessati ad adire a tale istituto, magistrati che evidentemente abbiano maturato i presupposti per poter avanzare analoga domanda. Sicché nei successivi sette giorni costoro sono nelle condizioni di proporre analoga domanda.

Alla scadenza del termine di sette giorni dalla pubblicazione della domanda, nel caso in cui siano presentate più domande per una stessa sede, il posto viene assegnato all'aspirante che abbia riportato il punteggio più elevato secondo le regole previste per il concorso virtuale, regole mutate dalle procedure ordinarie.

L'aspirante soccombente, poi, può presentare domanda per altro posto ovvero rinunciare al tramutamento tramite concorso virtuale.

La previsione di precisi termini e cadenze procedimentali, peraltro, dovrebbe rendere più veloce la definizione del procedimento. In passato, infatti, tali procedure non sono state definite in tempi del tutto brevi.

In tal senso è previsto un regime transitorio in base al quale le domande di ricollocamento o tramutamento con concorso virtuale pendenti al momento dell'approvazione di tale modifica di Circolare seguono il regime giuridico vigente al momento della presentazione della domanda e, nel caso di più domande pendenti per il medesimo posto, questo verrà assegnato all'aspirante che abbia riportato il punteggio più elevato.

Il Consiglio, pertanto,

delibera

le modifiche alla circolare n. 15098 del 30 novembre 2003 e succ.mod. come di seguito si riporta:

Alla fine del paragrafo V, comma 28, della circolare 15098 del 30.11.1993 e succ. mod. è inserita la lettera I:

28 I. Sul sito intranet WWW.cosmag.it è istituita una sezione nella quale è inserito un elenco delle sedi vacanti non pubblicate, aggiornato ogni settimana.

Qualora un magistrato faccia domanda di ricollocamento o tramutamento con concorso virtuale in una di tali sedi, la domanda sarà segnalata al fianco della sede richiesta previa valutazione della competente Commissione; nei successivi 7 giorni qualunque altro interessato, che si trovi nelle condizioni previste per accedere al concorso virtuale, potrà proporre analoga domanda, al fine di concorrere con il primo aspirante.

Alla scadenza del termine, nel caso in cui siano presentate più domande per una stessa sede, il posto verrà assegnato all'aspirante che abbia riportato il punteggio più elevato secondo le regole ordinarie, sempre che raggiunga il punteggio necessario calcolato ai sensi della precedente lettera E. L'aspirante soccombente potrà presentare domanda per altro posto ovvero rinunciare al tramutamento tramite concorso virtuale.

Le domande di ricollocamento o tramutamento con concorso virtuale pendenti al momento dell'entrata in vigore della presente disposizione seguono il regime giuridico vigente al momento della presentazione della domanda; in caso di più domande pendenti per il medesimo posto questo verrà assegnato all'aspirante che abbia riportato il punteggio più elevato.”